

LA POVERTÀ SI BATTE NON DIMENTICANDO I VOLTI E LE STORIE

di **Francesco Soddu**

«**L**a speranza del povero non sarà mai delusa»: è il tema del Messaggio di papa Francesco per la terza Giornata mondiale del povero, che invita a far crescere l'attenzione verso ogni persona in difficoltà. Caritas Italiana si occupa di povertà fin dalla sua fondazione. Nel 1971 San Paolo VI volle infatti creare un organismo di animazione della carità nella comunità ecclesiale che fosse – a nome della Chiesa italiana – dentro i fenomeni sociali più drammatici, segnalando la loro esistenza, proponendo soluzioni alle istituzioni, ma anche richiamando tutta la comunità alle proprie responsabilità.

Una rete di Centri di ascolto è nata negli anni, intessendo nei territori del paese spazi di accoglienza e prossimità. Caritas dunque non solo parla di povertà, ma lo fa a partire dai dati di questi centri, strumento per raccontare volti e voci di situazioni di disagio, che per noi non sono “casi”, ma storie e relazioni.

Accanto all'analisi e alla lettura del fenomeno c'è poi, oltre all'animazione della comunità, un'azione di stimolo delle istituzioni, anche grazie al lavoro di rete condotto, da anni, all'interno dell'Alleanza contro la povertà, insistendo perché il tema entri a pieno titolo nell'agenda politica e risorse significative vengano investite su questo fronte.

Ma la povertà non è solo mancanza di reddito o lavoro: è isolamento, fragilità, paura del futuro. Non a caso, il *Rapporto povertà* di Caritas Italiana l'anno scorso si è concentrato sul tema della povertà educativa, mentre quest'anno il *flash Report*, che viene presentato insieme con Legambiente il 16 novembre durante il Festival dell'economia civile, mette in evidenza le strette connessioni tra ambiente, degrado, povertà e giustizia sociale. Dietro ai numeri presentati ci sono vere storie di vita, situazioni concrete. Non fredde statistiche, ma persone.

Abbiamo tutti ben impresso negli occhi i loro volti: il volto dei minori delle periferie difficili e complesse delle nostre città, degli anziani isolati dentro il caos delle grandi aree urbane o nella solitudine delle aree interne, dei disoccupati ultracinquantenni privati della loro dignità di lavoratori, delle donne schiacciate tra difficoltà occupazionali e lavoro di cura, dei nuovi cittadini immigrati con le loro speranze di un futuro migliore.

Se il nostro paese non dimenticherà questi volti, renderà sempre più realistiche, concrete e incrementali le misure per lottare contro povertà ed esclusione. 

**In occasione della
Giornata mondiale del
povero, Caritas presenta,
con Legambiente,
l'anticipazione del
Rapporto povertà 2019.
Grande attenzione
al tema abitativo
e ambientale. A partire
da un presupposto:
al centro la relazione
con le persone**